

Mobilità sulle colline Unesco, una sfida per i giovani

►Confartigianato ha coinvolto gli studenti in un "hackaton"

**IL PRESIDENTE DAL BO
«ABBIAMO PENSATO
DI FAR RAGIONARE
I RAGAZZI SU QUELLO
CHE IN FUTURO SARÀ
IL LORO TERRITORIO»**

CONEGLIANO

L'idea è partita da lontano. Considerando il volume crescente di traffico riversato in Pontebbana, con evidenti ricadute negative sull'ambiente e sulla lentezza nella consegna delle merci. Un territorio che cambia, in grado di essere pronto alle sfide di sostenibilità dettate dal titolo di patrimonio Unesco dato alle colline del Prosecco. Chi meglio allora dei giovani, in procinto di entrare nel mondo del lavoro, per disegnare la mobilità del futuro? Confartigianato Imprese Conegliano ha così allestito una sorta di "hackaton" tra gli allievi degli istituti superiori dell'area, per immaginare i prossimi scenari, nell'ottica di tutelare l'ecosistema preservandolo dagli ingenti carichi di traffico. Un percorso partito ad inizio anno scolastico e che si concluderà sabato all'Ex-Convento di San Francesco a Conegliano, quando saranno premiati i progetti migliori.

L'ASSOCIAZIONE

«Dopo la crisi del 2008, la successiva ripresa ha prodotto un numero sempre più consistente di passaggi giornalieri in Pontebbana - spiega Severino Dal Bo, presidente di Confartigianato Imprese Conegliano - ciò ha comportato risvolti negativi sia sotto il profilo ambientale che per quanto riguarda la minore competitività delle aziende per i ritardi nelle consegne. Al nostro interno abbiamo poi ragionato su quanto la Superstrada Pedemontana avrebbe riversato sul territorio. Non va infine dimenticato che, a seguito del Covid, c'è stato un crollo negli abbonamenti al trasporto pubblico con conseguente in-

cremento dell'utilizzo di auto private». In questo quadro si inserisce il ricorso ai giovani. «Far ragionare i ragazzi su quello che in futuro sarà il loro territorio ci è sembrata l'idea migliore. A volte ci sorprendono, possono essere geniali ed avere una visione diversa dalla nostra. Sono menti fresche ed in grado di dare indicazioni su come migliorare le cose. Tutto questo potrebbe anche essere un valido motivo per farli restare qua, senza che vadano all'estero a cercare lavoro».

ITEMI

Nello specifico gli allievi degli istituti Casagrande di Pieve di Soligo, Don Bosco ed Enaip di Conegliano, liceo Flaminio di Vittorio Veneto, Scuola enologia di Conegliano e ISISS Verdi di Valdobbiadene, sono stati suddivisi in team dialogando con mentor e organizzatori, scegliendo una "challenge" sulla quale operare. Cinque le aree: accessibilità e mobilità sostenibile, eco-smart tourism, digital innovation in mobility, transport & logistics, più una alternativa alle altre quattro. «I turisti che arriveranno sulle colline avranno bisogno di un territorio pulito, pronto ad accoglierli, con luoghi a basso traffico - conclude il presidente Dal Bo - le nostre aziende, che rappresentano 45 mestieri diversi, sono parte attiva in questo progetto. C'è fiducia nei giovani, quando iniziano a lavorare fanno crescere tutti». Il progetto è stato realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Treviso-Belluno Dolomiti ed il sostegno di Banca Prealpi San Biagio e Rotary club Conegliano Vittorio Veneto.

Giulio Mondin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE Severino Dal Bo
numero uno di Confartigianato

